

IC Gatti-Manzoni-Augruso, il saluto della Dirigente Antonella Mongiardo

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Alla **Comunità scolastica**

IC Gatti-Manzoni-Augruso

16 settembre 2025

Cari alunni, docenti, personale ATA e genitori: buon anno scolastico!

Una **nuova pagina** della vostra vita inizia, tra **aspettative**, **speranze** ed **emozioni** diverse. Ogni porta che si apre è l'inizio di un nuovo **viaggio**, di una nuova "**avventura**". È, soprattutto, un' **opportunità**: di mettere a frutto le **esperienze** acquisite per esplorare nuovi **orizzonti** e progettare nuovi **traguardi**.

Oggi, dunque, si riparte e ognuno di noi è chiamato a dare il meglio di sé per affrontare con la giusta **motivazione** questa **sfida**, che sono certa ci darà belle soddisfazioni.

Al **dirigente** spetta il compito di creare un circuito virtuoso di **condivisione**, che favorisca il **senso di appartenenza** e la **crescita professionale** di ogni membro della comunità scolastica come parte fondamentale di un **sistema di valori** e di **relazioni**.

Cari ragazzi, noi oggi vi doniamo un **libro**, fatto di **pagine bianche**, e voi scriverete la vostra **storia**, con l'aiuto dei vostri **genitori** e dei vostri **insegnanti**. E in questo meraviglioso **viaggio**, imparerete a **lavorare in gruppo**, a studiare in modo **critico** le discipline, ad apprezzare la **bellezza dell'arte**,

dello **sport**, dello **stare insieme**, del **condividere sogni**.

Mentre scrivete le pagine del vostro libro, fatelo col **sorriso**, protesi a quell'**abbraccio** che riservate sempre anche a me, quando vengo a salutarvi nei plessi. Quell'abbraccio, stamattina, lo ricambio, per tutti voi, con un grande sorriso e la **speranza** di un nuovo anno **sereno e gioioso**.

Agli **insegnanti** e al **personale ATA** auguro un **percorso sereno** e **proficuo**, ricco di **soddisfazioni umane e professionali**.

La **scuola**, essendo il principale punto di riferimento per la **crescita culturale** e **umana** degli studenti, deve prefiggersi l'obiettivo di far diventare i ragazzi, attraverso il **sapere** e il **saper fare**, persone **autonome**, **professionisti competenti** e **cittadini responsabili**.

E per poterlo realizzare, deve creare le condizioni per favorire il **benessere** e lo **star bene insieme**. Deve essere, dunque, un **luogo di lavoro efficiente** e **sereno**, dove poter condividere **obiettivi comuni** e **buone pratiche**.

Mi piace vedere la **comunità educante** come un "**organismo vivo**" e in **continua crescita**, con una precisa idea di ciò che vuole essere, o diventare, e che si muove armoniosamente verso un **traguardo**; per raggiungere la **meta** deve dotarsi di un'**organizzazione** e di un **motore**, ovvero la **progettazione formativa**.

Un **organismo**, però, prima di tutto, deve avere un'**anima**. E l'anima della scuola è il **rapporto insegnante-allievo**, punto di partenza e di arrivo di qualsivoglia **programmazione scolastica**.

La **qualità dell'apprendimento** deve essere la meta verso cui ogni **operatore scolastico** deve tendere, ognuno nel proprio ruolo e nelle proprie specifiche mansioni.

L'**evoluzione pedagogica** di questi ultimi anni ci ha posto di fronte a nuove **tecnologie** e **metodi didattici** che, partendo dal **digitale** e dalle mille **risorse** ad esso collegate, ci hanno indotto a ripensare la **didattica tradizionale**, abbandonando il concetto di **aula** affermando una nuova idea di fare scuola: l'**ambiente di apprendimento**.

Proprio in questa direzione, si è mossa la **scuola italiana** negli ultimi anni, grazie anche al forte impulso dei **progetti PNRR** finalizzati ad **innovare** gli ambienti scolastici, nella prospettiva di affermare la **centralità dello studente**, come **protagonista attivo**, e non **ricettore passivo**, del proprio **apprendimento**.

Diceva il pedagogo **Quintiliano**: "i giovani non sono **vasi da riempire**, ma **fiaccole da accendere**".

È più che mai opportuno superare il rigido concetto di **aula tradizionale** e sperimentare i **modelli** che la **pedagogia moderna** ci mette a disposizione, al fine di rendere sempre migliore la qualità del **rapporto di insegnamento-apprendimento** e coinvolgere i ragazzi in un **progetto educativo condiviso**, che accenda in loro l'**entusiasmo** e la **curiosità del sapere**.

Nella **squadra**, l'idea di uno diventa l'**obiettivo di tutti**, ci si incoraggia a vicenda, si impara dall'**errore**, si riconosce il **valore** degli altri, si migliora dal **confronto**.

Ricordando le parole di **Papa Francesco**: "**Nessuno vince da solo**", e per andare lontano bisogna **camminare insieme**.

Lavorare in team è una grande **competenza**, che richiede **spirito di collaborazione** e **cooperazione**. Richiede **pazienza**, **disponibilità all'aiuto** e al **confronto**, skills che noi **educatori** dobbiamo insegnare agli **allievi**, come bagaglio primario della loro **formazione civica**.

Ma, soprattutto, richiede **autorevolezza**. La quale non proviene dall'**autorità** del ruolo, ma dall'

empatia personale, dalla capacità di **motivare** ed esercitare un'**influenza positiva** sugli altri.

Sembra voler dire proprio questo, agli **educatori**, lo scrittore **Antoine de Saint-Exupery** quando, in un celebre passo del **Piccolo Principe**, evoca l'importanza della **motivazione**:

“Se vuoi costruire una **nave**, non affaticarti per prima cosa a radunare uomini per raccogliere **legna**, a preparare **attrezzi**, a dividere **compiti**, a impartire **ordini** ... Ma invece prima insegna loro la **nostalgia del mare lontano e sconfinato**. Appena si sarà risvegliata in loro questa **setesi** metteranno al lavoro per costruire la nave».

Buon anno scolastico

La vostra **Preside Antonella Mongiardo**

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/ic-gatti-manzoni-augruso-il-saluto-della-dirigente-antonella-mongiardo/148230>

